



CONSIGLI OPERATIVI CONCRETI PER CONTRASTARE L'INTRODUZIONE DELL'IDEOLOGIA GENDER  
NELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO.

COME AGIRE E CHE COSA FARE

1. OGNI GENITORE DEVE VIGILARE CON GRANDE ATTENZIONE SUI PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO ADOTTATI NELLA SCUOLA DEL PROPRIO FIGLIO
2. IN PARTICOLARE, VA ATTENTAMENTE LETTO E STUDIATO UNO STRUMENTO DENOMINATO "POF" (Piano Offerta Formativa). IN ESSO DEVONO ESSERE ELENATE CHIARAMENTE TUTTE LE ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO CHE LA SCUOLA INTENDE ADOTTARE (ATTENZIONE: IN ALCUNI CASI IL POF E' ANNUALE, IN ALTRI TRIENNALE!)
3. I GENITORI DEVONO UTILIZZARE LO STRUMENTO DEL "CONSENSO INFORMATO": DEVONO, CIOE', DICHIARARE PER SCRITTO SE AUTORIZZANO, OPPURE NO, LA PARTECIPAZIONE DEL PROPRIO FIGLIO AD UN DETERMINATO INSEGNAMENTO. IL CONSENSO VA CONSEGNATO IN SEGRETERIA E PROTOCOLLATO (obbligo di legge).
4. A QUESTO PUNTO, SI DEVE AVERE BEN CHIARO CHE GLI INSEGNAMENTI SCOLASTICI SONO DI DUE "TIPI": \* INSEGNAMENTI CURRICULARI, CIOE' OBBLIGATORI (ad esempio: Italiano; Matematica, ecc.); \* INSEGNAMENTI EXTRACURRICULARI, CIOE' FACOLTATIVI, DAI QUALI E' LECITO RITIRARE IL FIGLIO.
5. NEL CASO DI INSEGNAMENTI CURRICULARI (ad esempio, insegnamento delicato a Scienze Naturali, con nozioni sul corpo umano e sue funzioni, compresa la funzione riproduttiva) SI RACCOMANDA CHE I GENITORI VIGILINO CON GRANDE ATTENZIONE, INTERVENENDO SUL SINGOLO INSEGNANTE E/O SUL DIRIGENTE SCOLASTICO, QUALORA SI SCORGANO IMPOSTAZIONI IN CONTRASTO CON I PROPRI VALORI MORALI E SOCIALI DI RIFERIMENTO. COME SEMPRE, PIU' GENITORI SI ASSOCIANO, MAGGIORE E' LA FORZA DI CONTRASTO.
6. AD OGGI, L'INSEGNAMENTO "GENDER" E' POSSIBILE SOPRATTUTTO NEI PROGRAMMI DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA', OPPURE NEI PERCORSI DI "CONTRASTO AL BULLISMO E ALLA DISCRIMINAZIONE DI GENERE". SONO INSEGNAMENTI EXTRACURRICULARI ED E' SOPRATTUTTO A QUESTI CHE SI DEVE PRESTARE SPECIALE E MASSIMA ATTENZIONE
7. IL CONSENSO/DISSENSO DEVE ESSERE FORMULATO PER CIASCUN SINGOLO PERCORSO/PROGETTO/INSEGNAMENTO (NON DEVE ESSERE GENERICI), VA DEPOSITATO IN SEGRETERIA E DEVE ESSERE PROTOCOLLATO (obbligo di legge)
8. IL GENITORE HA IL DIRITTO DI CHIEDERE TUTTI I CHIARIMENTI CHE VUOLE, COINVOLGENDO OGNI ISTITUZIONE SCOLASTICA, AD OGNI LIVELLO: CONSIGLIO DI CLASSE, CONSIGLIO DI ISTITUTO, CONSIGLIO DEI PROFESSORI, DIRIGENTE SCOLASTICO/PRESIDE.
9. SI RACCOMANDA DI INFORMARE E COINVOLGERE LE ASSOCIAZIONI DEI GENITORI : AGE – [segreteria.nazionale@age.it](mailto:segreteria.nazionale@age.it) ; AGESC – [segreteria.nazionale@agesc.it](mailto:segreteria.nazionale@agesc.it)
10. L'ARTICOLO 30 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA E L'ART. 26 DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO SANCISCONO IL DIRITTO DEI GENITORI ALL'EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE DEI FIGLI: OGNI GENITORE HA GRANDE POTERE DECISIONALE E – CERCANDO DI AGGREGARE ALTRE FAMIGLIE – LA POSSIBILITA' D'INTERVENTO SUGLI ORGANISMI SCOLASTICI DIVENTA TANTO PIU' FORTE E POSITIVA, SOPRATTUTTO SE SOSTENUTA DA UN'ASSOCIAZIONE GENITORI ACCREDITATA (AGE, AGESC)

UN FORTE APPELLO A TUTTI I GENITORI AFFINCHE' SI SENTANO PROTAGONISTI DIRETTI, OFFRENDOSI COME "PAPPRESENTANTI DI CLASSE" ED ENTRANDO A FAR PARTE DEI "CONSIGLI DI ISTITUTO".

MASSIMO GANDOLFINI  
COMITATO "DIFENDIAMO I NOSTRI FIGLI"